

## SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

### 1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	GIORGIO GAS S.R.L.
Denominazione dello stabilimento	GIORGIO GAS S.R.L.
Regione	VENETO
Provincia	Verona
Comune	Bovolone
Indirizzo	VIALE DEL LAVORO
CAP	37051
Telefono	0456949136
Fax	0456997005
Indirizzo PEC	GIORGIOGASSRL@LEGALMAIL.IT

#### SEDE LEGALE

Regione	VENETO
Provincia	Verona
Comune	Bovolone
Indirizzo	VIALE DELLA COOPERAZIONE, 29
CAP	37051
Telefono	0456949136
Fax	0456997005
Indirizzo PEC	GIORGIOSPREASRL@LEGALMAIL.IT
Gestore	DIEGO SPREA
Portavoce	

**SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)**

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - VERONA	Palazzo Viminale 37100 - Verona (VR)	protocollo.prefvr@pec.interno.it
COMUNE	Comune di Bovolone	Comune di Bovolone	Piazza Scipioni,1 37051 - Bovolone (VR)	protocollo@pec.bovolone.gov.it
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione del Veneto	AOO - Giunta Regionale del Veneto	Direzione Acquisti, Affari Generali e Patrimonio 30123 - Venezia (VE)	protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE VERONA	Via Polveriera Vecchia,12 37134 - Verona (VR)	com.verona@cert.vigilfuoco.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE INTERREGIONALE VENETO E TRENINO	Via Altinate 57 35131 - Padova (PD)	dir.veneto@cert.vigilfuoco.it

Quadro 2  
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Sicurezza	CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI	COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI VERONA	78006	2017-04-06

Quadro 3  
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 7 da: ARPAV

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:10/05/2018

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:11/07/2018

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:31/08/2018

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

**SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO**

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato  
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Austria	2.000

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
VENETO/Verona/Bovolone	AREA INDUSTRIALE

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	VILLAFONTANA	500	NO

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	AMIA	40	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE - ATTIVITA' ARTIGIANALE	OLIVO SRL	40	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE - ATTIVITA' ARTIGIANALE	GS SERVIZI SRL	40	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE - DEPOSITO	CARROZZERIA ZULIANI SNC	40	E

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Provinciale	STRADA PROVINCIALE N. 2	450	NO
Strada Comunale	VIALE DEL LAVORO	40	O

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	VERONA-ROVIGO	2.500	SO

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	FIUME MENAGO	600	SO

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso

**SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE**

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Il deposito di G.P.L. comprende i seguenti elementi: punti di travaso e di riempimento; serbatoi fissi; pompe, compressori, contatori per liquido; dispositivi di travaso; vaporizzatori; autobotti o ferro cisterne in travaso; autobotti o ferro cisterne in attesa, prima e dopo il travaso; locali per servizi. I serbatoi del deposito commerciale realizzati sono in numero di 4, ognuno di capacità geometrica pari a 50 mc per una capacità complessiva di 200 mc. Il progetto prevede l'installazione di ulteriori due depositi tumulati da 100 mc cadauno e un deposito di recipienti mobili da 3,57 mc per una capacità geometrica complessiva di 403,57 mc. Il prodotto contenuto è propano e miscela di tipo AO con fattore di conversione pari rispettivamente a 460 e 510 kg lt. I serbatoi sono tumulati e installati all'aperto. Sono progettati, costruiti e collaudati in conformità alle norme vigenti sugli apparecchi a pressione. Sono dislocati ad altezza dal suolo sufficiente ad evitare le spinte idrostatiche dovute ad acque di falda o di superficie.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

**18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -**

**PROPANO**

SOSTANZE PERICOLOSE - INFIAMMABILE

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE



## SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

### 1. Scenario Tipo:

INCENDIO - Incendio con conseguente sviluppo di radiazioni termiche pericolose e onde d'urto.

#### Effetti potenziali Salute umana:

nessun effetto in quanto sono rispettate tutte le distanze di sicurezza interne ed esterne così come stabilito dal D.M. 13/10/94

#### Effetti potenziali ambiente:

Nessun danno ambientale dovuto ad inquinamento data la natura delle sostanze stoccate

#### Comportamenti da seguire:

Essendo rispettate tutte le distanze di sicurezza esterne ed interne, la popolazione è di per sé protetta da effetti incidentali che si esauriscono nel breve termine e non comportano effetti a medio o lungo termine.

#### Tipologia di allerta alla popolazione:

Nessun tipo di allerta

#### Presidi di pronto intervento/soccorso:

Valutando non necessario realizzare alcun tipo di allerta per la popolazione, si assicura l'emanazione di regole comportamentali da far seguire agli abitanti della zona:

? Non manovrare macchine o apparecchi a motore o elettrici

? Se è possibile staccare la corrente elettrica azionando l'interruttore

? Se viene richiesto, ripararsi all'interno di edifici o dirigersi verso altre zone che verranno indicate tramite le segnalazioni

? Non telefonare se non è strettamente necessario, allo scopo di mantenere libere le linee che possono servire a comunicazioni di emergenza

? Non uscire di casa se non strettamente necessario ed evitare di prendere l'automobile

? Soprattutto non lasciarsi prendere dal panico o dall'angoscia di fare qualcosa: la distanza dai punti di pericolo è tale che si può aspettare di conoscere esattamente cosa sta succedendo prima di prendere decisioni affrettate, attendendo le segnalazioni da parte degli organi competenti con le quali verrà indicato cosa fare.

Chiamata e allerta ai VVF, ospedale di zona e forze dell'ordine.